

Madre di Dio / Al contrario dei preti Maria, Madre e Vergine. Ma è molto + che una questione biologica, molto + che un fatto scientifico. E' il ritratto fedele del modo di agire di D. con noi, suo popolo. Questo D. agisce, produce sempre purocesso di totalmente nuovo. Lì dove egli realizza non rientra in nessuno albero nostro. D. è creatore. Agisce senza mezzi. Non difende da noi, e non vuole a domandare se siamo d'accordo con lui o no la sua azione rientra negli alberi della nostra scienza. Noi difendiamo da lui. Egli ci ha avuto + 1°. E' lui che prende sempre l'iniziativa. L'uomo entra in scena quando vede tutto. Sorprende sempre. E' libbro. E dove esiste lo Sp. del Sign. ci comincia a esistere la libertà (2Cor. 3,17). Non è facile capire le vie di D. Egli esige la conversione, non solo del comportamento. Ma egli chiede un cambiamento del modo di vivere. Bisogna credere proprio che D. è capace di realizzare l'impossibile, oggi come ieri. Bisogna riconoscere che egli è + grande della nostra scienza, + grande del nostro amore. Ma nel momento in cui uno comincia a dirgli fare un po' delle sue idee e a riconoscere che ciò che nasce dagli altri, gente semplice, è + grande di ciò che la sua logica è capace di spiegare, solo allora egli sarà capace di cominciare a comprendere quel che la B. vuole affermare che D. è vergine e madre.

I frat. hanno visto e udito. Che cosa rimane nella nostra vita oltre a ciò che abbiamo visto e udito nel mistero del Natale? L'altro c'è già. di M. ci indica come cominciare l'emo moso: cercando di capire ciò che D. fa e ciò che egli chiede.

Iniziano l'emo moso avendo ricevuto la benediz. di D. La diversità concreta quel dono dello S. S. invocato nell'Euc. P. laazione divina in noi fa sì che continui nella st. D. progetto di Dio di pace, che gesso felicita + gli ostacoli opposti e + le nostre inerzie. Ormai ci si rende conto che le resistenze della pace non è solo questione di dissenso e di trattenere, ma soprattutto di mentalità di comportamenti sia sociali che individuali. In primo luogo la questione della pace si pone e mi dico: dobbiamo più avvertire una reale e impegnativa manifestazione delle vol. di D.